

Qualche proposito per iniziare bene l'anno nuovo

Tempo, ascolto, cura, parole: quattro pensieri per l'anno nuovo. Di Anna Lia Galardini



Resistere al tempo dell'efficienza: l'obiettivo non è fare di più, ma fare meglio e per questo è necessario riservare più tempo alla riflessione e alle relazioni che danno senso al nostro agire e che garantiscono benessere.

Stare in ascolto: è la condizione per apprezzare la presenza degli altri, per alimentare la capacità di conoscere i bambini, i genitori, i colleghi e noi stessi, per poter dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno e al tempo stesso per riconoscere quanto possiamo ricevere dagli altri.

Fare della cura il fine delle nostre azioni: cura di noi stessi, degli altri, degli spazi che abitiamo, per accogliere e garantire attenzione a tutto quello che consente di stare bene insieme.

Dare valore alle parole: abitare non solo lo spazio, ma “abitare il linguaggio” perché le parole sono necessarie, generano orizzonti di senso, alimentano il dialogo, raccontano di noi e delle esperienze che viviamo.

Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

[Entra in Giunti Scuola](#)